

OGGI A BORGO VALBELLUNA

Acc, vertice in Comune Sarà presentato il comitato di gestione

L'organismo è chiamato a decidere le strategie aziendali
I sindacati chiedono l'aiuto del governo per il rilancio

BORGO VALBELLUNA

«Ora la politica deve darci una mano per sostenere il percorso pensato per il rilancio dell'Acc». I sindacati di categoria sono pronti per l'incontro che, questa mattina alle 11, si svolgerà nel municipio di Mel con il comitato di sorveglianza.

Un incontro importante, al quale parteciperanno anche i sindaci dei comuni dove risiede la maggior parte dei lavoratori dello stabilimento, il presidente della Provincia Padrin, la Regione con l'assessore Elena Donazan, il commissario straordinario Maurizio Castro, in videoconferenza il ministro Federico D'Incà, e, come tutti si augurano, gli altri parlamentari bellunesi. Perché è proprio dal governo che servirà un aiuto finanziario per so-

stenere il rilancio della fabbrica, in vista della sua vendita. «Abbiamo già un aumento dei volumi e la produzione del compressore a velocità variabile è vicina», dice Stefano Bona segretario della **Fiom Cgil**.

Domani il piano di assunzioni sottoscritto dai sindacati la settimana scorsa sarà presentato a tutti gli esponenti del comitato, poi sarà spiegato il funzionamento del comitato di gestione. Si tratta di un organismo nuovo, che vede la partecipazione di tre membri dell'azienda e altrettanti del sindacato: «Avrà il compito di definire le strategie per la fabbrica, senza nulla togliere ai compiti di contrattazione aziendale deputati alle rsu», prosegue Bona. «Il comitato dovrà riunirsi ogni 15 giorni, quindi sarà un compito molto im-

pegnativo per chi ne farà parte».

«Quello del comitato di gestione è una novità importante, unica nel suo genere in questa provincia», puntualizza anche Mauro Zuglian della Fim Cisl, «un esempio quasi simile è quello di Manfrotto. Questa cogestione farà sentire questa fabbrica ancora più parte del territorio, contrariamente a quanto succedeva con la proprietà cinese».

Sulla presenza dei parlamentari, Zuglian insiste anche per un'altra partita che si proporrà a breve: «Abbiamo bisogno del loro aiuto, specie nella partita europea per la ricerca di fondi, ma anche per la questione dell'acquisizione, da parte di Nidec, della produzione del compressore austriaco. Su questa battaglia non intendiamo molla-



Lo stabilimento dell'Acc di Mel

re».

Intanto i sindacati stanno controllando i nominativi dei lavoratori che erano stati licenziati a fine 2018 e che potranno essere riassunti già a partire dal 20 giugno prossimo in Acc. «L'azienda ha definito le aree in cui servirà maggiore manodopera, che sono il montaggio e gli statori», dicono Bona e Zuglian. «Con questi nuovi lavoratori potremo anche avviare il terzo turno. L'azienda chiamerà gli operai che han-

no lavorato in questi settori, per capire se sono ancora a casa o se nel frattempo hanno trovato un altro impiego. In base alle risposte, nei prossimi giorni sarà effettuata farà la scelta su chi assumere. Il tutto nella massima trasparenza. Poi potranno anche partire i mezzi turni notturni, qualora, come noi ci auguriamo, i volumi torneranno a crescere e così anche la produzione».

PAOLA DALL'ANESE

© FOTOGRAFIONE PRESENTATA